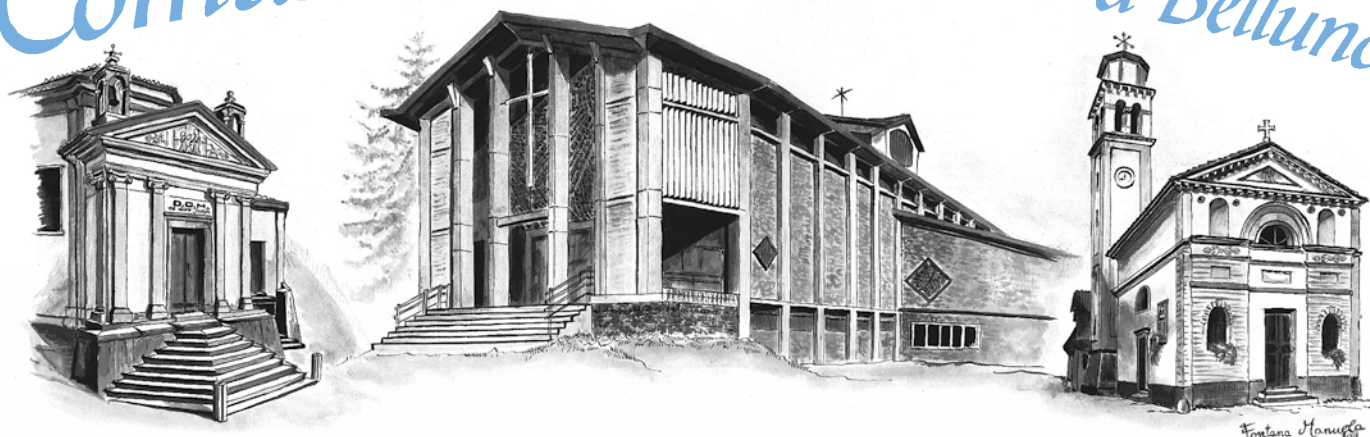


Comunità Don Bosco a Belluno



Comunità Don Bosco a Belluno - tel. 0437 31875 - Iscr. Trib. di Belluno n. 6/1067 - Dir. Resp. Pierluigi Svaluto Moreolo - Stampa Tip. Piave Srl - Belluno

Ci hai mai pensato? A Natale Dio si fa parola, carne, pane

Dio si fa parola
C'è silenzio attorno a quella grotta. C'è silenzio nella campagna dove vivono i pastori. C'è silenzio - infinito silenzio - in cielo, da cui verranno tra poco gli angeli con un messaggio di gloria e di pace. **Il silenzio è necessario per ascoltare la parola.**

A Betlemme c'era molto silenzio perché stava per rivelarsi la parola stessa di Dio, il Verbo. Come potremo ascoltare il Verbo, Gesù parola del Padre, se tutto il nostro ascolto è soffocato da tante parole?

Forse è sufficiente una piccola sosta davanti ad un presepio: rimaniamo a contemplare con il cuore lontano dal tumulto delle voci che ci distraggono e ci stordiscono.

I pensieri possono passare dalla terra al cielo, dal passato al futuro, dalla fragilità di un bimbo al senso ultimo del nascere e del morire. Ed è in questa conchiglia di silenzio che la Parola di Dio può far risuonare la voce che viene dall'oceano immenso dell'amore di Dio.

Il Verbo si è fatto carne

Abbiamo capito. *L'ascoltare*, a Natale, è in realtà un *vedere*. E il *vedere*, a Natale, è al tempo stesso un *ascoltare*. **Perché il Verbo, la Parola di Dio, si è fatta carne.** Come tradurre la densità della parola "carne" in un linguaggio più aderente alla nostra sensibilità? Pensiamo ai nostri cinque sensi, a questi strumenti del nostro comunicare. Se la Parola si è fatta carne, vuol dire che **ha scelto la strada che l'avrebbe portata a sentire, a gustare, a toccare, a vedere, a odorare;** a entrare cioè in questo ritmo di gesti umili e immediati, eppure costitutivi della nostra umanità.

Pensiamo alle carezze che Gesù ha ricevuto da sua mamma, da Giuseppe. A quelle date ai bambini e diciamo: **"Il Verbo si è fatto carezza"**. Pensiamo al pianto di Gesù davanti alla tomba di Lazzaro e diciamo: **"Il Verbo si è fatto lacrime"**. Pensiamo al fango applicato sugli occhi del cieco nato e diciamo: **"Il Verbo si è fatto saliva"**. Il Verbo si è fatto questo nostro gioire e patire attraverso i no-



stri sensi che dicono gioia e fragilità.

Il Verbo si è fatto agnello e pane

Il Verbo ha assunto non soltanto una carne fragile, ma una carne per il sacrificio come può essere quella di un agnello. **"Ecco l'agnello di Dio"** dirà, infatti, Giovanni il Battista, indicando Gesù. Si potrebbe anche dire: **"Il Verbo si è fatto agnello destinato al sacrificio"**.

I pastori quella notte lasciarono il gregge. E non sapevano che in una mangiatoia

avrebbero trovato un piccolo agnello, tanto simile a quelli che nel loro gregge erano i simboli della più pura innocenza e della più disarmata mitezza. Nel variopinto paesaggio umano rappresentato attorno alla grotta compare sovente anche un uomo con una grossa forma di pane tra le mani. **Betlemme (=casa del pane).** È importante che ci sia qualcuno a ricordare che **quel bambino un giorno sarà lui a sfamare con il pane la folla e dirà: "Io sono il pane della vita"**.

A questo punto le tre affermazioni (*il Verbo si è fatto carne, si è fatto agnello, si è fatto pane*) potrebbero confluire in una sola: **il Verbo si è fatto donazione totale**, con quello spirito di umiltà, di mitezza, di gratuità che è proprio di ogni autentico dono.

Noi, chiamati a diventare parola, carne, pane

Dove ci porta questa avventura del Verbo dentro la nostra storia? Ci fa capire qual è il cammino che noi dobbiamo





seguire se vogliamo realizzare la pienezza della nostra umanità secondo il progetto di Dio. Attraverso il pane eucaristico entreremo in rapporto con l'Agnello di Dio e, attraverso l'Agnello di Dio sacrificato, conosceremo il potente amore divino nella nostra vita. Ci capiterà allora di godere non solo dei sensi del corpo, ma dei sensi dello Spirito.

Toccheremo il corpo di Cristo. Gusteremo il sapore del pane di vita. Odoreremo i profumi dell'aurora, per l'avvi-

cinarsi del giorno di Dio. Saremo anche noi Verbo, parola annunciata da Dio con indicibile amore.

E ci sentiremo chiamati ad essere Parola fatta carne dentro la storia dei fratelli, a ripetere cioè anche noi il cammino che ci porterà a diventare per gli altri agnello e pane, mitezza e continua offerta di amore. È l'amore, infatti, che ci fa intuire chi è Dio e qual è il nostro destino.

Buon Avvento e buon Natale!

Don Guido



Un link tra due nuovi santi e Belluno. Nella nostra chiesa...

Due dei sette santi proclamati domenica 14 ottobre 2018 in Vaticano, **Paolo VI** e il vescovo Arnulfo **Romero**, sono in qualche modo "legati" alla storia bellunese. E vi spieghiamo subito perché, cominciando da Paolo VI. **Papa Montini fece arrossire l'allora cardinale patriarca di Venezia, Albino Luciani**, quando, il 16 settembre 1972, in visita alla città lagunare, davanti a migliaia di persone si tolse la stola pontificia e la pose sulle spalle di quello che sarebbe divenuto il suo successore, il "Papa bellunese del sorriso" asceso sul soglio di Pietro col nome di Giovanni Paolo I. Quel gesto fu da molti considerato come una investitura di Luciani a succedere a Paolo VI.

Meno eclatante ma degno di menzione il collegamento tra Belluno e l'arcivescovo di San Salvador, **Romero**, ucciso dagli

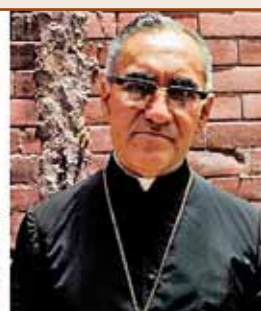


"squadroni della morte" il 24 marzo 1980.

Nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco di Belluno, fra gli **otto murali che, dedicati alle beatitudini**, sono stati realizzati sulle due pareti laterali dell'edificio sacro dall'artista locale **Franco Fiabane**, scomparso da qualche anno, figura

infatti anche quello dei beati perseguitati a causa della giustizia.

Nel sito telematico della parrocchia guidata da don Guido Novella, in proposito si può leggere: "**Franco Fiabane ha voluto richiamare all'attenzione un personaggio a noi contemporaneo: Mons. Oscar Romero, il cui dramma è rivissuto come testimonianza di un sacrificio, degno di essere consumato per l'affermazione della propria fede e dei propri principi. Un sacrificio che non si risolve in una sconfitta, ma in una esemplificazione di prevalenza del bene sul male, della verità sulla menzogna, bene e verità, espresse nella presenza di un Cristo consolante e di una realtà umana dolente e nel contempo erede di un grande insegnamento.**"





I consigli del Consiglio (pastorale): valorizziamo la catechesi



to
Nella riunione di venerdì 9 novembre 2018 il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha innanzitutto ripreso i contenuti dell'incontro tenuto dal Vescovo Don Renzo Marangoni ai Consigli Parrocchiali della Forania di Belluno. In particolare riguardo al compito dei Consigli Pastoralisti che è quello di dare gli orientamenti sulle iniziative da sviluppare senza però entrare nello specifico dell'operatività che va demandata a momenti successivi organizzati con piccoli gruppi di persone. Il Vescovo ha inoltre insistito molto sulla necessità di alzare lo sguardo vivendo il Vangelo concretamente nelle comunità parrocchiali. Si è ripreso anche quanto ci ha indicato l'Ispettore don Igino Biffi nella sua ultima visita alla Comunità Salesiana riguardo alla necessità di porre sempre più attenzione nella pastorale ai giovani e alle famiglie.

Proprio su questi ambiti si è sviluppato principalmente il lavoro del Consiglio. Innanzitutto si è approfondito il tema della catechesi rivolta ai ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, partita quest'anno con una nuova modalità (giornate e frequenza) basata sui seguenti principi: bisogna far fare ai ragazzi esperienza di incontro con il Signore, deve risultare sempre meno scuola, valorizzare una catechesi oratoriana, valorizzare i giovani coinvolgendoli nella catechesi dei più piccoli. Per quanto riguarda i gruppi giovanili è evidenziato il dato positivo di una fedeltà nella partecipazione agli incontri e soprattutto il fatto che molti di questi ragazzi stanno partecipando anche a esperienze ispettoriali. I giovani hanno dato la loro disponibilità all'animazione oratoriana, caritativa, alla dimensione culturale e quella liturgica.

Riguardo alla catechesi delle famiglie si è evidenziato come l'esperienza dello scorso anno sociale, svolta da un gruppo di famiglie con i bambini frequentanti la

scuola materna, sia risultata molto positiva, a detta dei partecipanti, soprattutto per l'opportunità di fermarsi a riflettere e confrontarsi, cosa che ormai è divenuta rara nel vorticoso ritmo delle giornate delle famiglie. La richiesta di riprendere il percorso è giunta dalle famiglie stesse e da altre che si sono aggiunte per cui il 25 di novembre si riprende il cammino. Riguardo al prossimo periodo di Avvento si è concordato di organizzare due serate di confronto e riflessione rivolte a tutta la Comunità parrocchiale, prendendo spunto da alcuni brani del Vangelo come il Vescovo ha chiaramente indicato.



SERVIZI

- test intolleranze alimentari
- consulenze dietetiche - fisioterapia - sportive
- analisi del sangue
- misurazione pressione-peso
- noleggio aerosol - tiralatte - bilance pesa bb - stampelle
- preparazioni galeniche
- fiori di bach

REPARTI

- prima infanzia
- igiene corpo e capelli
- dermocosmesi
- veterinaria
- integratori
- omeopatia
- erboristeria
- apparecchi elettromedicali (aerosol - misuratori pressione)
- prodotti sanitari



Perché i giovani si trovino "a casa"

L'oratorio e le sue proposte



"Tutti quelli che salvano un'anima, si assicurano la salvezza dell'anima propria". Così era solito dire don Bosco ai giovani salesiani del primo oratorio di Valdocco e a tutti i ragazzi che ogni giorno venivano a bussare al portone... e se a dirlo è un santo vale davvero la pena crederci!

Ecco in sintesi anche lo "spirito" del nostro oratorio di Belluno. Una pluralità di proposte, dalle più semplici di un ambiente educativo in cui incontrarsi e giocare, fino ai gruppi, per ragazzi e ragazze dalla terza media agli universitari, pensate per incontrarsi, confrontarsi e formarsi... a cosa? Potremmo parafrasare don Bosco e dire "a escogitare il modo di trovarci un giorno tutti in Paradiso"!

Concretamente proviamo a divertirvi insieme in modo bello, a

interpretare meglio il senso delle cose che viviamo, a condividere doni e difficoltà della vita imparando a sostenerci e a sostenere gli altri, ad essere «onesti cittadini e buoni cristiani».

L'avvio dei gruppi è stato reso possibile dalla bella e numerosa presenza di tanti ragazzi e giovani che a partire dal grest estivo si sono messi in gioco e hanno deciso che



ponenti dei vari gruppi: pos-cresima 16 – biennio 18 – triennio 32 – 4° e 5° sup. 18 – universitari 15.

L'entusiasmo con cui si sono avviate tutte le proposte sembra essere, almeno per il momento, molto bello e contagioso; infatti nel fine settimana l'oratorio vede il passaggio e la presenza di numerosi ragazzi che frequentano la catechesi, gruppi giovanili (circa 70 giovani divisi tra il biennio e triennio delle superiori), 15 universitari e amici che passano anche solo per una partita a basket o pingpong.

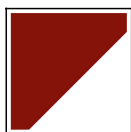
Crediamo che sia importante non slegare mai la proposta giovanile di formazione e divertimento in gruppo, da quella proposta spirituale alta, e per questo fondamentale, che è l'incontro con Gesù Cristo

forse poteva valere la pena lasciarsi coinvolgere con la stessa forza anche durante il periodo scolastico e non solo d'estate. Oltre ai bambini delle elementari e medie ecco i com-

attraverso la S.Messa domenicale; anche per questo motivo si è scelto di ritrovarsi nel fine settimana, per dare la possibilità di accedere con maggiore comodità ai sacramenti.

Tutti i ragazzi delle superiori e molti universitari si sono poi resi disponibili ad un servizio in oratorio, in parrocchia ed anche nei confronti delle persone più bisognose.

Noi intanto seminiamo qualcuno poi raccoglierà...



**CARROZZERIA
GINO FREGONA**
di ENNIO FREGONA & C. snc

SOCCORSO STRADALE

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto, 298
telefono 043731116



S. Vincenzo ha tante idee: anche il teatro. Perché "fa bene"

La Società San Vincenzo De Paoli in collaborazione con l'Oratorio don Bosco ed il Comune di Belluno - ufficio dello psicologo sul territorio, ha organizzato un laboratorio di Teatro Musicale "#THISISME#" per ragazzi dagli 11 ai 16 anni, per permettere loro di superare le difficoltà e le insicurezze proprie dell'adolescenza.

Il laboratorio è completamente gratuito e si svolge presso il teatro dell'Oratorio Don Bosco di Belluno, Piazza s. Giovanni Bosco 18. I partecipanti al percorso si potranno cimentare nella recitazione, nell'espressione sonora, nel movimento scenico secondo i testi

e i personaggi da rappresentare.

Il corso ha lo scopo di far esprimere la creatività di ogni iscritto, di aumentare l'autostima, di responsabilizzarsi verso se stessi e verso gli altri, di essere ascoltati.

Il laboratorio e l'allestimento della rappresentazione finale è a cura di Tiziana Iudica. L'inizio è stata previsto per il 20 novembre, dalle ore 16.30 alle 18.00.

➡ Per iscrizioni e informazioni telefonare a:

347.9005152; 335.8383164;
0437.31875; 380.4708662



SCUOLA MATERNA UNA BELLA STORIA

Tutto cominciò nel 1970: nasce una scuola materna. A proposito della scuola materna, nel sito della Parrocchia di don Bosco recentemente rilanciato dal parroco don Guido Novella si può leggere che "Per il continuo incremento demografico e la formazione di tante famiglie giovani, nel 1970 si rese necessario provvedere alla istituzione di una scuola materna con annesso l'Oratorio femminile.

Del resto una tale istituzione educativa poteva consolidare e garantire una più efficace opera di apostolato. Per questo il Parroco prende contatto con il Provveditore agli studi, con l'Ufficio tecnico comunale e con l'impresario Fornasier. A copertura della spesa per la costruzione dell'edificio scolastico, si propone di utilizzare parte del ricavato dalla vendita della casa alpina di Falcade e della vecchia canonica.

Con quali soldi realizzarla? "Il Consiglio Ispettoriale aveva concesso un fido



di 30 milioni per fare fronte alle pendenze più immediate. Nella seduta dell'1 febbraio 1970 il Parroco presenta al Consiglio pastorale parrocchiale una relazione sull'espletamento delle pratiche per la costruzione. Il Consiglio, durante la stessa seduta, elegge un comitato esecutivo composto da: dott. Soccà, presidente; ing. Beghelli, vice presidente; cav. Neri Dino, segretario; rag. De Pasqual, tesoriere; rag. Dodo Crespan, cassiere.

La prima pietra. E l'arrivo delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Domenica 10

ottobre 1971, dopo la messa parrocchiale tutti i partecipanti si sono recati al cantiere dove sorgerà la scuola

materna per la posa della prima pietra. L'Ispettrice di Conegliano assicura il Parroco che con il prossimo settembre, avrebbe mandato tre suore ed una cuoca per iniziare l'opera di Belluno ed autorizza l'apertura delle iscrizioni... Il 16 settembre 1972 arrivano finalmente 5 suore Figlie di Maria Ausiliatrice accompagnate dalla madre ispettrice. Il 5 ottobre 1972 la scuola materna comincia a funzionare a pieno ritmo con la presenza di 70 bambini. Tra breve tempo è prevista l'apertura della scuola di lavoro per le ragazze".

Renato Bona

alla **CARTOLERIA CRISTINA**



sconti...sconti sconti

sul NATALE

Fuori tutto

vi aspettiamo



Belluno - Via Vittorio Veneto 126 - tel 0437.930118



Per una catechesi rinnovata

La realtà in cui siamo situati non deve dare per scontata la fede. Infatti la domanda dei sacramenti (battesimo, cresima, prima comunione, matrimonio) è legata ad una fede

sovente ancorata ad un passato che più non esiste, con la relativa ambiguità della domanda e della risposta, spesso legate ad una prestazione da "pagare" per ottenere il sacramento

Il contesto culturale in cui viviamo, globalizzato, interetnico e multi religioso va guardato senza ingenuità, ma con fiducia, trasformandolo in un'occasione straordinaria di ascolto vero delle persone, di dialogo e di primo o secondo annuncio. Urge allora annunciare Gesù, partendo dal punto in cui si trovano le persone, non dal punto

La gioia di incontrare e vivere con Gesù

in cui ci troviamo noi. Papa Francesco ci invita ad ascoltare le persone e presentare il Dio bello e desiderabile

Gli itinerari di iniziazione cristiana

La parrocchia propone itinerari graduali e diversificati di educazione alla fede, con incontri per genitori dei bambini piccoli (0-6 anni), cammino di iniziazione cristiana e itinerari per i gruppi giovanili.

Da quest'anno quasi tutti i gruppi di catechesi sono collocati in orario extrascolastico in un clima di gratuità: domenica mattina o sabato pomeriggio, comprendenti la partecipazione attiva alla messa domenicale, esperienza fondamentale per vivere ed alimentare la gioia del dono della fede.

Attraverso i linguaggi del gioco, e della varie attività, coinvolgenti in certi momenti anche i genitori, stiamo vivendo una bella esperienza che rinnova o riscopre la bellezza della fede cristiana secondo lo stile salesiano. Il coinvolgimento degli adolescenti nella catechesi è un'occasione di testimoniare la fede nel servizio ai fratelli più piccoli.

Dopo qualche perplessità, il ritmo quindicinale, la modalità e le varie iniziative sono state accolte con simpatia.



Le simpatiche Dora, Elisa, Elisabetta e Giulia hanno capito che il cammino di catechesi dopo la Cresima si esprime nella gioia del servizio per i bisognosi.





PROGRAMMAZIONE AVVENTO NATALE

AVVENTO – *Insieme, in gioiosa attesa del Signore*

- **Due giorni di spiritualità e comunione**

- 6 dicembre – oratorio: ore 20,30

- 7 dicembre – oratorio: ore 20,00

- **sabato 8 dic. IMMACOLATA** *memoria dell'inizio dell'Oratorio di don Bosco*

ore 11,00 Solenne celebrazione presideuta da mons. Giuseppe Andrich, vescovo emerito di Belluno con **madato agli animatori e CONSEGNA DEL VANGELO**

- **Novena di Natale** (prima della Messa 18,30)

NATALE – *Famiglia nella gioia della venuta di Gesù*

- **Veglia di Natale** (animaz. adolescenti e giovani) – Eucaristia di mezzanotte

- **30 dic. Festa della santa Famiglia.** Celebrazione della famiglia

- **lunedì 31 dic.** Eucaristia di ringraziamento e veglione

- **venerdì 4 gennaio "Aspettando i Magi"** – Coro CAI BL e gr. musicale Costalta

- **domenica 6 genn. Epifania** benedizione di bambini

- **13 genn. Memoria del Battesimo**

Anagrafe parrocchiale



Battesimi

Olper Leone
Compagno Nicolò



Matrimoni

Fontana Enrico e Virginio Ilenia



Defunti

Sponga Ivana
Vedana Giuditta
Padrin Attilio
Dalla Torre Attilio
Padrin Dino
Dean Daris
Cervo Giuseppe
Teti Vincenzo
De Pelegrin Silvano
Barbaro Antonio
Andrich Rosalia Nevia
Fiabane Andrea
Facchin Massimo
Callegaro Bruno

ISTITUTO SALESIANO AGOSTI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA 1°

SCUOLE APERTE
 Venerdì 7 Dicembre - 17.30
 Venerdì 14 Dicembre - 17.30
 Sabato 12 Gennaio - 10.00
 Sabato 19 Gennaio - 10.00

Comunità Don Bosco a Belluno

Iscr. Tribunale di Belluno n. 6/1067
Dir. Resp. Pier Luigi Svaluto Moreolo
Stampa Tipografica Piave Srl - Belluno



BELLUNO
PARROCCHIA - ORATORIO DON BOSCO

Capodanno in fameja



APERITIVO, CENA, GIOCHI, MUSICA, BRINDISI
... E TANTO DIVERTIMENTO
lotteria con tantissimi premi favolosi

ISTITUTO AGOSTI INIZIO ORE 20.00

PREZZO € 18,00

BIMBI FINO AI 6 ANNI GRATIS € 10,00 dai 6 ai 10 anni

ISCRIZIONI ENTRO IL 25 DICEMBRE PRESSO CANONICA/ORATORIO